

IVG

Sanità, il PD: “Toti prende in giro i cittadini, si assiste alla continua riduzione di servizi negli ospedali”

di **Redazione**

08 Dicembre 2022 - 14:49



Albenga. “In merito alle strutture ospedaliere i giochetti di Toti non sono più credibili. Da anni **il presidente della Regione prende in giro i cittadini** puntando a contrapporre i territori, alimentando nell’opinione pubblica l’aspettativa che la riduzione dei servizi in un ospedale garantisca maggiori possibilità di mantenere quelli esistenti in quello vicino. In realtà **vengono ridotti servizi e prestazioni in tutti gli ospedali, una volta in questo, una volta in quello**”. Lo dichiara il circolo PD di Albenga, la Federazione provinciale del PD di Savona e il gruppo PD-Art.1 in Regione Liguria.

Ee proseguono: “Nel frattempo viene **ulteriormente indebolita e depotenziata la rete della sanità territoriale**, che ai tempi del Covid tutti sostenevamo dovessero esse posta al centro del sistema, e si prosegue nella direzione di aumentare il ruolo del privato, che grazie al sistema delle convenzioni assorbe una quota sempre più alta della spesa sanitaria pubblica”.

“Nello specifico del territorio ingauno - continuano -, questo orientamento si manifesta con l’intenzione da parte della Regione di **avviare un partenariato pubblico-privato** per la gestione dell’ospedale di Albenga: di fatto un **secondo tentativo di privatizzazione dopo quello, fallito, di qualche anno fa**, con il quale si concede una struttura nuova a privati che con ogni probabilità vi effettueranno solo le attività più redditizie, naturalmente a spese della collettività. Una **decisione non condivisa con il territorio** (la stessa

Amministrazione comunale ha appreso la notizia dagli organi di stampa) e che ci vede fortemente contrari, come siamo contrari alla riduzione della struttura ospedaliera ingauna esclusivamente a quella di ospedale di comunità”.

“I **cittadini di Albenga e di tutta l’area ingauna**, per la loro popolazione e per la conformazione del territorio, **hanno diritto ad avere un vero ospedale pubblico**, dotato anche di un punto di emergenza: lo abbiamo sempre sostenuto e continueremo a farlo in futuro, senza cadere nella trappola di Toti che vuole infilarci nel vicolo cieco delle contrapposizioni tra territori, ma al contrario ragionando su una integrazione dei servizi e rilanciando la proposta - contenuta nel nostro programma alle scorse elezioni politiche - di aumentare la spesa per la sanità pubblica”, hanno concluso.